



Generalmente sereno con temperature elevate. Queste si assesteranno sopra i 33-34° arrivando, localmente, a toccare anche punte più alte.

Non sono previste precipitazioni anche se, in questa stagione, non è difficile che si possano formare locali temporali non prevedibili al momento. Controllare il meteo periodicamente per regolarsi nell'effettuare eventuali trattamenti.

OLIVO

FASE FENOLOGICA: inizio indurimento nocciolo – indurimento nocciolo (secondo varietà e luoghi)

MOSCA DELL'OLIVO

MONITORAGGI

LOCALITÀ	Catture del 28/29.06.2022	Catture del 05/06.07.2022	Catture del 12/13.07.2022	Catture del 19/20.07.2022	Catture del 26/27.07.2022
SASSAIA	0	0	1	1	1
MONTECCHIO	0	0	5	0	0
VALTRITO	0	0	5	3	3
FRATTA	0	0	5	1	2

FRATTICCIOLA	2	1	4	2	0
SODO	0	0	10	9	5
SANT'EUSEBIO	0	1	2	1	2
S. PIETRO A CEGLIOLO	0	0	1	0	0
MEZZAVIA PECIANO	0	1	1	0	0
TERONTOLA ALTA	0 – 1	0 – 0	4 – 7	1 – 2	1 – 0
CAMPACCIO	0	0	0	N.P. (*)	2
FANTOCCHIO	0	0	0	N.P. (*)	2
OSSAIA	0	0	0	N.P. (*)	1
PERGO	N.P. (*)	0	0	N.P. (*)	1
FARNETA	0	0	0	2	3

(*) N.P. non pervenute

Non siamo ancora in una fase fenologica idonea per la riproduzione della mosca. Si ricorda, infatti, che l'eventuale attività di ovideposizione della femmina di *Bractrocera oleae* (mosca dell'olivo) inizia dalla fase fenologica di **completo indurimento del nocciolo**.

Quindi, vista la fase fenologica ancora non recettiva all'attività di questo fitofago e le catture ancora molto basse o a zero, **non sono necessari interventi**.

Inoltre si ricorda che con temperature uguali o maggiori di 34° ed in presenza di una bassa umidità relativa dell'aria, l'attività riproduttiva della mosca rallenta notevolmente.

TIGNOLA DELL'OLIVO

Le trappole per questo fitofago forniscono indicazioni circa la curva di volo delle generazioni, ma non una stima effettiva della popolazione larvale. Questa dovrà essere valutata in funzione delle infestazioni dello scorso anno (drupe colpite con caratteristica galleria procedente dal peduncolo verso il nocciolo). La soglia di intervento è valutata tramite il riscontro della presenza delle uova sui frutticini e delle prime olive attaccate.

In caso di cascola di olive con la sintomatologia descritta contattare il tecnico.

COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE

Soprattutto là dove l'anno precedente se ne fosse riscontrata la presenza, cominciare a controllare visivamente le piante se presentano questo fitofago, facilmente riconoscibile proprio per la caratteristica forma di un granello di pepe diviso a metà degli scudetti (ovvero le femmine adulte della specie) contenenti al loro interno le uova che, quando si schiudono generalmente attorno alla metà di luglio, generano numerosissime neanidi.

Nei nostri areale in genere, sia per le condizioni climatiche avverse, sia per il numerosi antagonisti naturali, questo fitofago non genera grossi danni. È comunque buona norma tenerlo sotto controllo visivo contattando il tecnico se lo si ritiene necessario.

CICLOCONIO O OCCHIO DI PAVONE

I trattamenti a base di rame in questa fase non sono consigliati.

ROGNA DELL'OLIVO

La malattia è presente in molti areali olivicoli pertanto, si può affermare che il potenziale infettivo sia importante in tutti gli ambienti. I trattamenti a base di rame possiedono un effetto batterio statico quindi, **in concomitanza di grandinate**, è **INDISPENSABILE** effettuare un intervento entro 24-36 ore dall'evento grandinigeno.

Trattamenti eseguiti più tardivamente non sortiscono alcun effetto. Altre strategie di contenimento della malattia nei bollettini autunnali.

PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE CONTATTARE IL COMUNE DI CORTONA ALLA SEGUENTE MAIL:

suap@comune.cortona.ar.it

O I TECNICI DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI

COLDIRETTI – MONTESI LUIGI 3475560170

CIA – BANINI ENZO 3488013493 e DEL PULITO ANDREA 3488013450

UNIONE AGRICOLTORI – VILLANI DAMIANO 3488078837